



Città di **Pioltello**  
Città Metropolitana  
di Milano

Segretario Generale  
Segreteria Generale

## **PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 4 DEL 20/03/2026**

**OGGETTO: DISCIPLINA PER LA PARTECIPAZIONE IN VIDEOCONFERENZA ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: MODIFICA CON INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **RICHIAMATI:**

- I principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa (art. 1 comma 1 della L. 241/1990 e smi);
- Il comma 6 dell'articolo 117 della Costituzione che attribuisce ai Comuni potestà regolamentare "in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite";
- Il comma 1 dell'articolo 12 dello Statuto comunale nel quale è detto che il funzionamento del Consiglio Comunale è disciplinato dal Regolamento approvato a maggioranza assoluta che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e discussione delle proposte;
- il Regolamento disciplinante l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 26/06/2018.

**VALUTATA** l'esigenza di favorire la partecipazione dei Consiglieri comunali alle attività afferenti l'esercizio del mandato anche attraverso la disciplina delle modalità di utilizzo degli strumenti tecnologici in grado di garantire il collegamento da remoto alle sedute del Consiglio Comunale nel caso in cui circostanze di carattere generale o temporanee condizioni personali ne possano impedire la presenza fisica presso le sedi istituzionali dell'Ente.

**DATO ATTO CHE** l'art. 35 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nel disciplinare la sede delle adunanze, stabilisce che l'avviso di convocazione debba contenere, oltre all'ordine del giorno, l'indicazione della sede ove si terrà la seduta;

**CONSIDERATO CHE**, secondo la prassi consolidata dell'Ente, le adunanze consiliari si sono sempre svolte in presenza presso la sede municipale, all'interno dell'apposita sala consiliare, fatta eccezione esclusivamente per il periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 dove sono state attuate modalità di svolgimento differenti, al fine di garantire la continuità amministrativa nel rispetto delle misure di sicurezza sanitaria.

**VALUTATA QUINDI** la necessità di apportare modifiche al richiamato Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale prevedendo:

- a) l'eventualità che i Consiglieri Comunali possano prendere parte ai lavori del Consiglio Comunale in videoconferenza;
- b) le caratteristiche della piattaforma telematica e la disciplina dell'utilizzo della videoconferenza.

**ESAMINATA** la proposta di modifica ed integrazione del regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale come meglio di seguito rappresentata,

**CONSIDERATO CHE** la formulazione della novella da inserire nel vigente regolamento consiliare rappresenta un punto di bilanciamento ragionevole tra la celebrazione delle sedute in presenza, ove si realizza la modalità migliore di partecipazione dei consiglieri, e la partecipazione in videoconferenza che viene limitata alle sedute dedicate agli adempimenti strettamente imposti dalla legge nella vita amministrativa dell'organo consiliare,

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e ss. mm. "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e ss.mm. Codice dell'amministrazione digitale (CAD);

**DATO ATTO CHE** in allegato alla presente, sono stati acquisiti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i, qui allegati;

**DATO ATTO CHE** il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e, pertanto non è richiesto il parere di regolarità contabile;

**DATO ATTO CHE** in allegato alla presente è stato acquisito, altresì, il parere favorevole del Segretario Generale dottor Giovanni Andreassi in merito alla conformità legislativa.

Con voti ...

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo.

**DI INTEGRARE** il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale inserendo l'articolo Art. 35 – *bis* "DISPOSIZIONI DELLO SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITÀ MISTA" all'interno del Titolo III, Capo I del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, portante il seguente contenuto:

Art. 35 - *bis* "DISPOSIZIONI DELLO SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITÀ MISTA".

*1. La seduta del Consiglio Comunale può essere svolta anche in modalità mista: in presenza presso la sede comunale e in collegamento da remoto mediante teleconferenza. La seduta mista viene indicata nell'avviso pubblico e nella convocazione del Consiglio Comunale.*

*2. Nei casi previsti dai commi seguenti viene data facoltà ai consiglieri di partecipare alle sedute da remoto.*

*3. I consiglieri sono resi edotti della facoltà di partecipare in videoconferenza tramite l'avviso di convocazione sottoscritto dal Presidente. I consiglieri che intendono avvalersi di tale facoltà hanno l'onere di farne espressa richiesta al protocollo comunale a mezzo p.e.c. almeno quarantotto ore prima della seduta senza computare eventuali giorni non lavorativi.*

*4. Il sistema di videoconferenza, opportunamente predisposto dall'apparato Comunale, consente la partecipazione alle sedute del Consiglio comunale per i Consiglieri impossibilitati ad essere presenti in aula. Il mancato funzionamento parziale o totale del sistema di videoconferenza, per tutta la seduta o per parte di essa, anche a causa di collegamenti interrotti per problemi tecnici non comunali, non inficia la validità della seduta stessa.*

*5. Sul tavolo della presidenza viene collocato un personal computer a disposizione del Presidente e del segretario di seduta i quali verificano il buon funzionamento del collegamento durante tutta la seduta.*

6. Il Presidente provvede a comunicare ai Consiglieri comunali e ai membri della Giunta le modalità di accesso e di utilizzo del sistema di videoconferenza.

7. Il Segretario Generale dell'Ente dà evidenza nel relativo verbale, dei nominativi dei Consiglieri intervenuti in presenza e da remoto.

8. La votazione in occasione delle sedute del Consiglio da remoto si tiene per appello nominale, se ci sono consiglieri collegati dall'esterno. In tal caso viene redatto l'elenco alfabetico dei membri del consiglio e viene estratto a sorte un numero da uno a venticinque.

L'ordine di chiamata inizia dal numero estratto e i consiglieri che risultano assenti vengono chiamati due volte.

9. Le sedute dove sono ammessi a partecipare consiglieri collegati dall'esterno sono solo quelle riguardanti l'approvazione del bilancio di previsione, l'approvazione del rendiconto e il riconoscimento del permanere degli equilibri di bilancio previsto dall'art. 193, II, del T.u. Enti locali, approvato con il decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

10. Il Consigliere comunale che presenzia da remoto, deve garantire:

a) strumentazione tecnologica idonea a rendere stabile il collegamento per tutto il tempo della seduta consiliare con la possibilità di intervenire nel dibattito;

b) l'identificabilità da parte del Presidente e del Segretario di seduta, per la durata della seduta e, in ogni caso, al momento della votazione o di svolgimento di interrogazioni promosse dal medesimo consigliere.

11. Il Presidente verifica, anche avvalendosi dell'ausilio degli scrutatori, durante tutta la seduta, il regolare funzionamento del collegamento telematico con il consigliere che partecipa dall'esterno e l'idoneità del domicilio dal quale si collega, conforme alla dignità dell'organo consiliare.

12. I consiglieri che intendono assentarsi al solo scopo di far mancare il numero legale devono comunque spegnere il collegamento sul proprio terminale. I consiglieri che non rispondono alla chiamata ma che rimangono collegati in modalità idonea sono considerati astenuti.

13. I consiglieri collegati da remoto non possono partecipare alle votazioni a scrutinio segreto.

**DI DISPORRE** che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 dello Statuto Comunale, il presente regolamento è pubblicato all'albo pretorio dopo l'adozione della presente deliberazione per la durata di 15 giorni consecutivi, nonché per la durata di ulteriori 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva così da garantirne la massima conoscibilità.

**DI DISPORRE** che il presente regolamento sia pubblicato anche nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" così da garantirne la massima diffusione.

di trasmettere copia della presente ai capigruppo consiliari.